



Vite parallele

Stagione Arti performative 2025/26

Comunicato stampa

Lugano, martedì 17 giugno 2025

73 titoli, 19 produzioni, 164 aperture di sipario. *Vite parallele* è il titolo della stagione di Arti performative 2025/26 del LAC, che conferma la forte spinta produttiva voluta dal direttore artistico Carmelo Rifici. Una stagione che ribadisce la vocazione multidisciplinare del centro culturale, casa dedicata alle arti: dal teatro di prosa alla drammaturgia contemporanea, dagli ensemble di danza internazionale alle performance di giovani coreografi, dai concerti di musica pop ai grandi musical, fino all'opera lirica. Una proposta ampia, coraggiosa e attenta, capace di parlare a pubblici diversi e di restituire la ricchezza del presente scenico.

Produzioni

La nuova stagione del LAC si apre nel segno del bel canto, proseguendo la linea avviata con *Il barbiere di Siviglia* (2018), *La traviata* (2022) e *Anna Bolena* (2023). Dal 15 al 21 settembre va in scena il dittico *La voix humaine* di Francis Poulenc e *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni per la regia di Emma Dante e la direzione di Francesco Cilluffo alla guida dell'Orchestra della Svizzera italiana, con il Coro della Radiotelevisione svizzera diretto da Donato Sivo. Anna Caterina Antonacci è l'interprete della *tragédie lyrique* che Poulenc compose nel 1958 su libretto di Jean Cocteau; Stefano La Colla, Veronica Simeoni, Dalibor Jenis sono gli interpreti principali di *Cavalleria rusticana* nei ruoli di Turiddu, Santuzza e Alfio, protagonisti del celebre triangolo amoroso che Mascagni compose ispirandosi all'omonima novella di Giovanni Verga.

Dal 30 settembre al 5 ottobre debutta *Dittico della bufera*, evento speciale frutto di un progetto di alta formazione diretto da Carmelo Rifici, che rilegge due classici cechoviani: *Tre sorelle* e *Il gabbiano*. Un lavoro in cui Rifici dirige un gruppo di giovani interpreti e affida la riscrittura de *Il gabbiano* a Livia Rossi. Il dittico sarà presentato anche in forma di maratona il 4 e 5 ottobre nell'ambito del FIT Festival. Alessandro Bandini è il protagonista di *PER SEMPRE* (22–24 ottobre) di cui firma ideazione e drammaturgia, lavoro suggerito dalla tormentata storia d'amore tra Giovanni Testori e Alain Toubas. Il 14 e 15 aprile, VicoQuartoMazzini porta in scena *I miei stupidi intenti*, ispirato all'omonimo romanzo che nel 2022 rivelò il talento del giovane Bernardo Zannoni, facendogli vincere il Premio Campiello. La danza è protagonista con *Lo schiaccianoci* di Čajkovskij nella rilettura di Mauro Bigonzetti (19–21 dicembre), con i danzatori della MM Contemporary Dance Company e l'OSI diretta da Philippe Béran. Torna in scena, questa volta sul palco del LAC, *Vorrei una voce* (15 ottobre) di e con Tindaro Granata, spettacolo finalista al Premio Hystrio Twister 2025. Il 21 e 22 ottobre arriva *Riccardo III* di Shakespeare, ultima fatica registica di Antonio Latella, che ne firma l'adattamento insieme a Federico Bellini, con Vinicio Marchioni nel ruolo del protagonista. Gabriele Lavia sarà Re Lear nell'omonimo spettacolo di cui firma anche la regia (12–14 novembre). Ampio spazio alla scena contemporanea con *Venir meno* di Francesca Sproccati (3 ottobre e 4–5 dicembre), *Fear no more* (13–14 novembre, Foce) diretto da Simona Gonella su testo di Francesca Sangalli ispirato a *Mrs. Dalloway* di Virginia Woolf, *Partiturazero* di Elena Boillat (5–6 dicembre) e *Note a margine* de I Gordi (11–12 dicembre), una riflessione ironica sul rito della veglia funebre. Gardi Hutter, fedele e costante ospite della stagione del LAC, torna il 6 febbraio con il suo nuovo lavoro *gardiZERO*, mentre la compagnia residente Trickster-p debutta con *Common land* (25 febbraio–4 marzo), ispirato alle reti miceliche che nutrono e connettono la vita negli ecosistemi. *Panoramic Banana*, in scena il 31 marzo, è la nuova produzione di mk firmata da Michele Di Stefano, esito del lavoro presentato a Castel San Pietro nella scorsa edizione di Lugano Dance Project.

Wanderer (20–21 maggio) è una creazione interdisciplinare di Lisa Lurati e Giordano Rush che trasforma la sala teatrale in un'esperienza immersiva. Torna al Foce il 23 novembre lo spettacolo per famiglie *Il libro di tutte le cose* di Teatro Pan.

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
6900 Lugano
+41(0)58 866 4214
comunicazione@laclugano.ch
www.laclugano.ch



La sezione dedicata alle produzioni si chiude con l'anticipazione di uno degli appuntamenti di Lugano Dance Project, la cui terza edizione si svolgerà dal 10 al 14 giugno. Prodotto da LAC Lugano Arte e Cultura, Sadler's Wells, Pina Bausch Foundation, Tanztheater Wuppertal, il 10 e 11 giugno in Sala Teatro andrà in scena *Kontakthof–Echoes of '78*, il riallestimento del lavoro di Pina Bausch entrato nella storia della coreografia mondiale, firmato da Meryl Tankard, che ne è anche interprete, insieme agli stessi danzatori che ne furono protagonisti 47 anni fa.

L'impegno produttivo del LAC si traduce in importanti tournée nazionali e internazionali di spettacoli tra cui *Casanova* per la regia di Fabio Condemni, *Improvvisamente l'estate scorsa* diretto da Stefano Cordella, *Vorrei una voce* di e con Tindaro Granata, *Landless* di Christos Papadopoulos e Georgios Kostifakis, *PER SEMPRE* di e con Alessandro Bandini, *Dittico della bufera* di Carmelo Rifici e Livia Rossi, *I miei stupidi intenti* di VicoQuartoMazzini.

Focus Vite parallele

I classici della letteratura, soprattutto i grandi romanzi del XIX e XX secolo, ispirano fortemente la drammaturgia del nostro tempo. Registi e drammaturghi contemporanei rileggono, riscrivono, si ispirano liberamente ad autori come Gustave Flaubert, Ray Bradbury, Alexander Dumas figlio, Virginia Woolf, Antoine de Saint-Exupéry, Emilio Salgari. Il focus principale della stagione è arricchito e completato da *Visioni parallele: tra parola e immagine*, rassegna cinematografica curata da Nicola Fiori e realizzata in collaborazione con JFC Cinema – IRIDE Lugano. La rassegna propone film tratti da grandi romanzi e opere teatrali che, dopo essere stati consacrati dal grande schermo, tornano a vivere sul palcoscenico, e si completa con due film dedicati al tema dell'intelligenza artificiale, cui la stagione dedica un approfondimento.

Il teatro internazionale

Nel segno dell'apertura alla scena internazionale, il LAC ospita importanti creazioni di grandi registi contemporanei. In stagione arrivano *The Employees* (18–19 febbraio) di Lukasz Twarkowski, regista polacco che sta conquistando l'attenzione dei grandi teatri europei, un'esperienza multisensoriale dal forte impatto visivo e sonoro sul confine tra umano e non umano; *Medea's Children* del regista bernese Milo Rau (21–22 marzo), rilettura contemporanea del mito di Medea ispirata a un caso giudiziario realmente accaduto; *Three Times Left is Right* di Julian Hetzel (12 ottobre), riflessione provocatoria sui conflitti ideologici in cui la violenza è ormai normalizzata, in programma nell'ambito del FIT Festival.

Emma Dante: una personale

Regista che ha saputo imporsi come una delle voci più originali del teatro contemporaneo, capace di una scrittura scenica che supera ogni convenzione, Emma Dante, al LAC con il dittico lirico *La voix humaine* e *Cavalleria rusticana*, firma testo e regia de *L'angelo del focolare* (23 e 24 febbraio, Sala Teatro), lavoro in cui affronta il tema del femminicidio con un racconto amaro e visionario sul silenzio che circonda le vittime, sull'assurdità di una violenza ormai normalizzata.

Compagnia Finzi Pasca

Torna in scena in Sala Teatro *Titizé - A Venetian Dream* (9–11 gennaio), di cui Daniele Finzi Pasca firma ideazione, regia e disegno luci. Fedele al linguaggio dei sogni, *Titizé* dà vita a immagini evanescenti, allusioni e miraggi, invitando gli spettatori a immergersi in un universo rarefatto e surreale. Finzi Pasca è regista e light designer anche di *Prima Facie* della drammaturga australiana Suzie Miller, monologo presentato in prima nazionale dal 6 all'8 marzo, di cui è protagonista Melissa Vettore, nel ruolo di Tessa Ensler, avvocatista spesso impegnata in casi di violenza sessuale che ne sarà vittima a sua volta; un lavoro che ci invita a riflettere sul concetto di giustizia, in un sistema giudiziario spesso contraddittorio.



Teatro

Tra i protagonisti della stagione, Alessandro Serra mette in scena *Tragùdia – Il canto di Edipo* (29 ottobre), riscrittura del mito in greco, con Jared McNeill, storico attore della compagnia di Peter Brook. Massimo Papolizio dirige e interpreta *Ritorno a casa* di Harold Pinter (21–22 novembre), potente ritratto delle tensioni familiari. *Bovary*, al Foce il 17 e 18 dicembre, diretto da Stefano Cordella, si concentra sulla relazione tra Emma e Charles Bovary, raccontata attraverso scene di un matrimonio, mentre il 13 e 14 gennaio in Sala Teatro Ferdinando Bruni e Francesco Frongia firmano la regia di *Amadeus* di Peter Shaffer. Roberto Latini è protagonista di *Antigone* di Jean Anouilh (15–16 gennaio). Al Foce Luca Spadaro prosegue la sua indagine sulle discriminazioni nel XXI secolo con *Peccato che sia femmina* (16–18 gennaio); il 21 gennaio va in scena *Le volpi* con Manuela Mandracchia e Giorgio Colangeli, spettacolo finalista ai Premi Ubu 2024 nella categoria "miglior nuovo testo italiano o scrittura drammaturgica". Oscar De Summa firma e interpreta *Rette parallele sono l'amore e la morte* (31 gennaio), indagine su relazioni incompiute. *Come gli uccelli* di Wajdi Mouawad (3–4 febbraio, Sala Teatro), diretto da Marco Lorenzi, racconta la storia d'amore tra Eitan, giovane israeliano, e Wahida, ragazza di origine araba, maturata in un contesto segnato da conflitti, dolore e odio. Il 14 e 15 febbraio, Davide Livermore dirige *Fantozzi. Una tragedia*, con Gianni Fantoni. Il 25 febbraio Alice Sinigaglia porta in scena *Uno spettacolo gigantesco*, ispirato a *Gargantua e Pantagruel*. Il 14 marzo torna Sotterraneo con *Il fuoco era la cura*, liberamente ispirato a *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury. Il 17 e 18 marzo, Andrea De Rosa dirige al LAC *Orlando* da Virginia Woolf, con Anna Della Rosa, mentre al Foce Giampiero Rappa presenta la commedia surreale *L'uomo dei sogni*; il 15 aprile Giovanni Ortoleva dirige *La signora delle camelie*, riflessione sull'amore e la violenza.

Il 25 e 26 aprile, Daniele Bernardi è protagonista del monologo *Io sono Nijinsky*, tratto dai diari del celebre danzatore. Lella Costa è *Lisistrata* (27–28 aprile) in una versione moderna e politica diretta da Serena Sinigaglia. Chiude la stagione di teatro *Sandokan o la fine dell'Avventura* de I Sacchi di Sabbia, rilettura ironica del mito salgariano (6 maggio).

Il cartellone si completa con spettacoli di intrattenimento: il 15 novembre Giorgio Panariello sarà al LAC con *E se domani...*, a grande richiesta tornano *Slava's Snowshow* (21–25 gennaio) di Slava Polunin e I Legnanesi, in scena con *I promossi sposi* (30 aprile–2 maggio).

Paesaggi possibili

Dopo il successo della prima edizione, torna *Paesaggi possibili* (22 novembre–12 dicembre), rassegna dedicata alla drammaturgia contemporanea che riunisce spettacoli di temi diversi che condividono la qualità della scrittura scenica. Tra gli appuntamenti: *Come trattenere il respiro* della drammaturga britannica Zinnie Harris con la regia di Marco Plini, *Oltre – Come 16+29 persone hanno attraversato il disastro delle Ande* di Fabiana Iacozzilli, ispirato alla tragedia del volo 571 sulle Ande, e *Diciassette cavallini* del regista argentino Rafael Spregelburd, che presenta una rivisitazione del mito di Cassandra. All'interno del progetto *Extra Time Plus*, sostenuto da LAC, far° Nyon e Südpol Luzern per valorizzare la scena emergente delle tre regioni linguistiche svizzere, saranno presentati tre lavori: *Venir meno* di Francesca Sproccati, *Doris* (29 novembre) di Flavia Papadaniel e Diane Dormet, ispirato a un'intervista di Gregory Bateson, e *Confession* (2 dicembre), viaggio interiore firmato da Annina Polivka. Completa la rassegna, a inizio maggio, la seconda edizione di *Prismi – Vetrina sulla drammaturgia svizzera*, progetto di *Luminanza* che propone in forma di lettura scenica quattro nuovi testi di autrici e autori ticinesi e due proposte dalla Svizzera romanda e tedesca, che saranno presentate in italiano.

Danza

La stagione di danza del LAC si apre con il debutto della prestigiosa São Paulo Dance Company, che presenta il 19 novembre tre coreografie molto diverse tra loro: *Indigo Rose* di Jirí Kylián, che riflette sul passaggio dall'adolescenza all'età adulta; *Le Chant du Rossignol* di Marco Goetze, con movimenti rapidi e intensi che evocano il volo; *I've Changed My Mind* di Shahar Binyamini, un'esplorazione di temi come identità e cambiamento. Il 13 dicembre Clara Delorme presenta *Le repos*, lavoro per quattro danzatrici che si configura come un lamento collettivo.

Il Ballet du Grand Théâtre de Genève torna a Lugano il 29 e 30 gennaio con *Mirage*, creazione visionaria di Damien Jalet ispirata ai fenomeni ottici del miraggio e della Fata Morgana – illusioni causate dalla distorsione della luce che attraversa strati d'aria di temperature diverse – in cui si rappresenta un'umanità in cammino attraverso un deserto dal forte significato simbolico.



Il 1° marzo Akram Khan, coreografo anglo-bengalese, porta in scena *Thikra: Night of Remembering*, un viaggio che intreccia passato e presente e rende omaggio agli antenati, con sedici danzatrici che fondono la danza classica indiana Bharatanatyam, originaria del Tamil Nadu, con la danza contemporanea. Giunto alla ventesima edizione, Steps, Festival della danza del Per cento culturale Migros, offre due appuntamenti: l'11 marzo *Timeless Encounters*, un incontro tra danza contemporanea e breakdance con coreografie di Roser Lopez Espinosa e Lloyd Marengo, Maikel Walker e Junior Bosila Banya, meglio conosciuto come B-Boy Junior; il 29 marzo la Goteborgs Operans Danskompani, innovativa compagnia svedese, arriva per la prima volta a Lugano dove presenta *Hammer*, ideato e diretto da Alexander Ekman. Il 18 e 19 aprile, Roberto Bolle arriva al LAC: un'occasione imperdibile per vedere sullo stesso palco l'étoile insieme a star internazionali della danza. Chiudono la stagione *Human in the loop* (21 aprile), performance per due danzatori ideata da Nicole Seiler che esplora i limiti del pensiero artificiale sulla scena, e *Rimaye – Un disvelamento materico* (22 aprile) di Silvia Dezulian e Filippo Porro, riflessione coreografica sul rapporto tra corpo glaciale e corpo materico, sull'effimero e la trasformazione.

Musica e Musical

La stagione del LAC è contrappuntata da grandi musical e concerti di musica. Dal 20 al 25 novembre, direttamente dal West End londinese, arriva *CATS*, il musical dei record di Andrew Lloyd Webber: musica travolgente, coreografie spettacolari e costumi straordinari danno vita a un'esperienza teatrale unica, creata dall'autore di capolavori senza tempo come *Il fantasma dell'opera*, *Evita* e *Jesus Christ Superstar*. Il musical per famiglie *Il Piccolo Principe* (25–26 aprile) racconta con immagini e suggestioni una fiaba senza tempo. Torna *Notre Dame de Paris* (27–31 maggio), uno degli spettacoli musicali più amati di sempre; tratta dall'omonimo romanzo di Victor Hugo, la versione italiana dello spettacolo, con le musiche eterne di Riccardo Cocciante, ha appassionato in questi anni milioni di persone. Sul fronte musicale, arrivano Marco Masini (10 ottobre, Palazzo dei Congressi) e Carmen Consoli (25 ottobre, LAC), mentre il tradizionale concerto gospel con lo *Spirit Gospel Choir of New Orleans* (23 dicembre) porterà in scena l'energia delle Chiese battiste della Louisiana.

Spettacoli per famiglie

La stagione del LAC non trascura le proposte dedicate al giovane pubblico e alle loro famiglie. Lorena Dozio, coreografa e danzatrice ticinese, prosegue la sua ricerca sull'invisibile dando vita a *Ballata – Attraverso il bosco, sali la scala e tocca il cielo* (26 ottobre), viaggio poetico nella meraviglia del quotidiano. *MoMo – Alla scoperta del tempo* (18–19 aprile), di cui Marco Cupellari firma drammaturgia e regia, porta in scena un lavoro ispirato all'omonimo romanzo fantastico di Michael Ende. Prosegue la collaborazione con la Rassegna Senza Confini di Teatro Pan, che quest'anno festeggia il suo 50° anniversario. Ospitata dal Teatro Foce la domenica alle 16:00, la rassegna, in collaborazione con LAC edu, si inaugura il 23 novembre con *Il libro di tutte le cose*, prosegue con *La regina delle nevi* di Giallo Mare Minimal Teatro (14 dicembre), lavoro che si avvale della tecnologia 3D, liberamente ispirato al romanzo omonimo di Hans Christian Andersen. L'11 gennaio, Baracca Testoni Ragazzi presenta *Famiglie*, spettacolo non verbale per bambini dai 2 agli 8 anni. Silvano Antonelli della Compagnia Teatrale Stilema, traendo libero spunto dalla fiaba di Christian Andersen, presenta *I brutti anatroccoli* (8 febbraio). Silvio Gioia è il protagonista de *La favola di Peter* (1° marzo), spettacolo onirico che, grazie al linguaggio delle ombre, si rivolge al pubblico di tutte le età. Associazione Sosta Palmizi, storica compagnia toscana, presenta *Esercizi di fantastica* (29 marzo), ideato da Giorgio Rossi che celebra il potere dell'immaginazione grazie a danza e movimento.

Dieci anni di LAC

L'anniversario dei dieci anni del LAC coincide con un traguardo importante: la stagione artistica 2025/26 sarà la prima interamente disegnata dal centro culturale sotto un'unica "regia". I festeggiamenti accompagneranno tutta la stagione, spaziando dai debutti di produzioni quali *Dittico della bufera* di Carmelo Rifici e *Lo schiaccianoci* di Mauro Bigonzetti con l'OSI, a progetti inediti, laboratori e incontri. Venerdì 12 e sabato 13 settembre il pubblico di ogni età è invitato a una grande festa a ingresso libero, completata domenica 14 settembre da una giornata di porte aperte al Museo d'arte della Svizzera italiana.



Informazioni e apertura prevendita

A partire dalla stagione 2025/26, l'orario di inizio degli spettacoli serali sarà anticipato di 30 minuti, alle ore 20:00.

La prevendita apre il 18 giugno per i titoli non inclusi in LAC+, mentre dal 1. luglio si potranno acquistare tutti gli spettacoli, ad eccezione di quelli programmati nelle altre sale (Teatro Foce, Palco Sala Teatro, TeatroStudio, Sala 4, etc.).

I membri LAC+ possono prenotare già da oggi tutti gli spettacoli che si terranno in Sala Teatro; per quelli programmati nelle altre sale la prevendita aprirà in due date diverse:

- dal 2 settembre per i titoli in cartellone da ottobre a dicembre;
- dal 16 dicembre per quelli da gennaio a maggio.

I membri LAC + potranno prenotare i propri posti con una settimana di anticipo.

La membership può essere sottoscritta in ogni momento dell'anno, sia recandosi in biglietteria sia online.

Press Kit

La documentazione stampa completa è disponibile nella media room del LAC

www.luganolac.ch/lac/media-room.html

Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura

Ufficio Comunicazione

+41 (0)58 866 42 16

comunicazione@laclugano.ch